



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Allegato 7. La tutela: un istituto in evoluzione. Raccolta dati sperimentale elaborata con il contributo del Ministero della giustizia e dei garanti delle regioni e delle province autonome

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Con riferimento agli uffici giudiziari della regione Friuli Venezia Giulia monitorati dal Ministero della giustizia, ne sono di seguito riportati i dati, dai quali si evince un utilizzo pressoché assoluto della tutela pubblica, e in particolare la nomina – da parte del giudice tutelare – di avvocati, quali tutori del minore. Inoltre, 2 tribunali ordinari sui 4 monitorati dichiarano di avvalersi anche di tutori privati volontari; si sottolinea che il tribunale ordinario di Pordenone riferisce, più precipuamente, di nominare sia tutori privati volontari sia quelli pubblici con una media stimata pari al 50%.

In base ai dati forniti, si rileva che il tempo medio di nomina di un tutore oscilla da un minimo di 7 giorni ad un massimo di 30 giorni, con una media totale calcolata in 18 giorni (valore arrotondato).

Occorre altresì evidenziare come nessun ufficio giudiziario monitorato abbia a disposizione un elenco al quale attingere per le nomine tutorie e non risulti stilato alcun protocollo di intesa. Quanto al monitoraggio, tutti gli uffici giudiziari considerati per la regione in commento (4 totali) hanno dichiarato di monitorare in modo effettivo la tutela dopo la nomina del tutore al minore. Tale monitoraggio risulta effettuato dal medesimo giudice tutelare preposto alla nomina tramite rendicontazione finale, relazioni annuali o colloqui.

Uffici giudiziari	Dati richiesti				
	Tempo medio di nomina tutore	Tutela pubblica	Tutela privata volontaria da elenco o protocollo d'intesa tra amministrazioni	Forma di monitoraggio	Organi preposti al monitoraggio
Gorizia	30 gg.	Sì, avvocati	No, senza elenchi né protocolli di intesa	Relazione annuale o rendicontazione finale	Giudice Tutelare
Pordenone	30 gg.	Sì, avvocati (50%)	Sì privati volontari (50%)	Breve relazione finale	G.T.
Trieste	7 gg.	Sì, avvocati	No, senza elenchi né protocolli di intesa	Interlocuzione	G.T.
Udine	7 gg.	Sì, avvocati	Sì, pochi (senza protocolli)	Sì	G.T.
Media dei dati rilevati	18,5 gg.	4/4 Sì, avvocati	2/4 Sì tutela privata volontaria	4/4 Sì, con relazioni, interlocuzioni o rendicontazione	4/4 Sì, Giudice Tutelare



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Relazione dell'Autorità 2016

REGIONE LAZIO

Con riferimento agli uffici giudiziari della regione Lazio monitorati dal Ministero della giustizia, ne sono di seguito riportati i dati, dai quali si evince un utilizzo pressoché assoluto della tutela pubblica, e in particolare la nomina – da parte del giudice tutelare – di sindaci e avvocati, quali tutori del minore. Inoltre, 4 tribunali ordinari sui 9 monitorati dichiarano di avvalersi anche di tutori privati volontari, seppur raramente; si sottolinea che di questi ultimi il Tribunale di Civitavecchia riferisce di nominare i parenti dei minori, mentre il Tribunale Roma nomina i rappresentanti legali delle case famiglia.

In base ai dati forniti, si rileva che il tempo medio di nomina di un tutore oscilla da un minimo di 1 giorno (Tribunale di Rieti) ad un massimo di 60 giorni (Tribunale di Roma), con una media totale per la regione Lazio calcolata in 25 giorni (valore arrotondato).

Occorre altresì evidenziare come due dei nove uffici giudiziari monitorati abbiano dichiarato rispettivamente: il Tribunale di Frosinone la presenza di un bando per la predisposizione di un elenco di tutori nonché l'attivazione di intese con il Consiglio dell'ordine degli avvocati, mentre il Tribunale di Roma il tentativo – rivelatosi infruttuoso – di predisporre un elenco.

Quanto al monitoraggio, 5 su 9 uffici giudiziari hanno dichiarato di monitorare in modo effettivo la tutela dopo la nomina del tutore al minore. Tale monitoraggio risulta effettuato dal medesimo giudice tutelare preposto alla nomina ovvero dai servizi sociali tramite colloqui continui, relazioni annuali o semestrali.

Uffici giudiziari	Dati richiesti				
	Tempo medio di nomina tutore	Tutela pubblica	Tutela privata volontaria da elenco o protocollo d'intesa tra amministrazioni	Forma di monitoraggio	Organi preposti al monitoraggio
Cassino	30 gg.	Sì, sindaco	No	Non Rilevabile	Servizi sociali
Civitavecchia	15 gg.	Sì, sindaco	Sì, raramente e solo parenti	Relazione semestrale	G.T.
Frosinone	30 gg.	Sì, sindaco o avvocati	Sì, raramente, attivati bandi per elenchi nonché intese con consiglio dell'Ordine Avvocati	Relazione semestrale o annuale, convocazioni	G.T.
Latina	30 gg.	Sì, sindaci	No	Interlocuzione continua	G.T.
Rieti	1 giorno.	Sì	No	N.R.	N.R.
Roma	60 gg.	Sì, sindaco per MSNA ¹¹	Case famiglia; tentativo infruttuoso di stilare elenco di privati volontari	N.R.	Servizi sociali
Tivoli	15 gg.	Sì, sindaco	Sì, raramente	N.R.	Servizi sociali
Velletri	30 gg.	Sì, sindaco	No	Relazioni	Servizi sociali
Viterbo	10-15 gg.	Sì, sindaco	No	Interazione	Servizi sociali
Media dei dati rilevati	24,83 gg.	9/9 Sì, sindaco o avvocati	3/9 Sì tutela privata volontaria (raramente)	5/9 Sì, con relazioni, interlocuzioni o rendicontazione	5/9 Servizi sociali; 3/9 Giudice Tutelare

11. Minori stranieri non accompagnati





Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Allegato 7. La tutela: un istituto in evoluzione. Raccolta dati sperimentale elaborata con il contributo del Ministero della giustizia e dei garanti delle regioni e delle province autonome

REGIONE LOMBARDIA

Con riferimento agli uffici giudiziari della regione Lombardia monitorati dal Ministero della giustizia, ne sono di seguito riportati i dati, dai quali si evince un utilizzo pressoché assoluto della tutela pubblica, e in particolare la nomina – da parte del giudice tutelare – di sindaci o assessori comunali. Inoltre, due tribunali su sei (totali monitorati) dichiarano di avvalersi anche di tutori privati volontari, seppur raramente.

In base ai dati forniti, si rileva che il tempo medio di nomina di un tutore oscilla da un minimo di 7 giorni ad un massimo di 90 giorni, con una media totale calcolata in 48 giorni (valore arrotondato). Occorre altresì evidenziare come nessun ufficio giudiziario monitorato abbia a disposizione un elenco al quale attingere per le nomine tutorie e non risulti stilato alcun protocollo di intesa. Quanto al monitoraggio, 5 su 6 uffici giudiziari hanno dichiarato di monitorare in modo effettivo la tutela. Tale monitoraggio risulta effettuato dal medesimo giudice tutelare preposto alla nomina tramite colloqui o relazioni, comprese quelle redatte dai servizi sociali e riguardanti l'attività svolta.

Uffici giudiziari	Dati richiesti				
	Tempo medio di nomina tutore	Tutela pubblica	Tutela privata volontaria da elenco o protocollo d'intesa tra amministrazioni	Forma di monitoraggio	Organi preposti al monitoraggio
Cremona	40 gg.	Sì, assessori o sindaci	Non Rilevabile	Relazione di aggiornamento servizi sociali	N.R.
Lecco	60-90 gg.	Sì	No	Relazioni	Giudice Tutelare
Lodi	40-50 gg.	Sì, assessori o sindaco	No	Ascolto e relazioni	G.T.
Milano	7 gg.	Sì	Sì, raramente e senza elenchi	Relazione	G.T.
Sondrio	60-90gg.	Sì	Sì, senza elenchi né protocolli di intesa	N.R.	N.R.
Pavia	"Brevissimo" ¹²	Sì, sindaco	No	Relazione	G.T.
Media dei dati rilevati	48,4 gg. ¹³	6/6 Sì, assessori o sindaci	2/6 Sì tutela privata volontaria	5/6 Sì, con relazioni o interlocuzioni	4/6 Sì, Giudice Tutelare





Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Relazione dell'Autorità 2016

REGIONE MARCHE

Con riferimento agli uffici giudiziari della regione Marche monitorati dal Ministero della giustizia, ne sono di seguito riportati i dati, dai quali si evince un sensibile utilizzo della tutela pubblica, e in particolare la nomina – da parte del giudice tutelare – di avvocati, quali tutori del minore. Inoltre, il Tribunale di Ascoli Piceno predilige totalmente la nomina di tutori privati volontari, mentre quello di Ancona dichiara di avvalersi, oltre che della tutela pubblica, anche di tutori privati volontari.

In base ai dati forniti, si rileva che il tempo medio di nomina di un tutore al minore da parte del giudice tutelare oscilla da un minimo di 10 giorni ad un massimo di 20 giorni, con una media totale calcolata in 15 giorni (valore arrotondato).

Occorre altresì evidenziare come il Tribunale di Ancona abbia dichiarato di attingere ad un elenco di tutori legali volontari predisposto dal garante regionale.

Quanto al monitoraggio, 3 su 6 uffici giudiziari hanno indicato, quale organo preposto a monitorare la tutela, il medesimo giudice tutelare che abbia provveduto a nominare il tutore. Invero, in nessun ufficio giudiziario dei sei complessivi considerati, risulta esistente alcuna forma di monitoraggio.

Uffici giudiziari	Dati richiesti				
	Tempo medio di nomina tutore	Tutela pubblica	Tutela privata volontaria da elenco o protocollo d'intesa tra amministrazioni	Forma di monitoraggio	Organi preposti al monitoraggio
Ancona	*Al massimo entro qualche settimana ¹⁴	Sì, avvocati	Sì, mediante elenco del garante regionale	No	G.T.
Ascoli Piceno	14 gg.	No	Sì	N.R.	N.R.
Fermo	10 gg.	Sì, avvocati	N.R.	N.R.	N.R.
Macerata	15-20 gg.	Sì, avvocati	No	N.R.	G.T.
Pesaro	Non rilevabile	N.R.	N.R.	N.R.	N.R.
Urbino	20 gg.	Sì, avvocati	No	No	G.T.
Media dei dati rilevati	15,37 gg. ¹⁵	4/6 Sì, avvocati	2/6 Sì tutela privata volontaria	6/6 No ovvero non rilevabile	3/6 Sì, Giudice Tutelare

12. Il dato è generico e non numerico, pertanto non verrà considerato nella media finale.

13. Il risultato così ottenuto non utilizza il dato fornito dal Tribunale di Pavia, considerato nullo per le ragioni esplicitate *infra*.





Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Allegato 7. La tutela: un istituto in evoluzione. Raccolta dati sperimentale elaborata con il contributo del Ministero della giustizia e dei garanti delle regioni e delle province autonome

REGIONE MOLISE

Con riferimento all'unico ufficio giudiziario (della regione Molise monitorato dal Ministero della giustizia, si rileva l'impossibilità di procedere al lavoro di monitoraggio ed alla raccolta sistematica dei dati con i relativi risultati.

Uffici giudiziari	Dati richiesti				
	Tempo medio di nomina tutore	Tutela pubblica	Tutela privata volontaria da elenco o protocollo d'intesa tra amministrazioni	Forma di monitoraggio	Organi preposti al monitoraggio
Campobasso	Non Pervenuto (N.P.)	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
Media dei dati rilevati	//	//	//	//	//

14. Il dato è generico e non numerico, pertanto non verrà considerato nella media finale.

15. Il risultato così ottenuto è dato dalla media dei dati numerici forniti, escludendo quindi il Tribunale di Pesaro.





Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Relazione dell'Autorità 2016

REGIONE PIEMONTE

Con riferimento agli uffici giudiziari della regione Piemonte monitorati dal Ministero della giustizia, ne sono di seguito riportati i dati, dai quali si evince un sensibile utilizzo della tutela pubblica, e in particolare la nomina – da parte del giudice tutelare – di sindaci o, nel solo caso del Tribunale di Alessandria, di rappresentanti di consorzi intercomunali preposti ai servizi socio-assistenziali.

Inoltre, 2 tribunali su 5 monitorati dichiarano di avvalersi anche di tutori privati volontari; si sottolinea che il Tribunale di Asti nomina sia tutori privati volontari sia quelli pubblici, prediligendo, nel caso di tutori volontari, la nomina di parenti dei minori.

In base ai dati forniti, si rileva che il tempo medio di nomina di un tutore oscilla da un minimo di 7 giorni ad un massimo di 15 giorni, con una media totale calcolata in 11 giorni (valore arrotondato).

Occorre altresì evidenziare come nessun ufficio giudiziario tra quelli monitorati abbia a disposizione un elenco al quale attingere per le nomine tutorie e non risulti stilato alcun protocollo di intesa.

Quanto al monitoraggio, 2 su 5 uffici giudiziari hanno dichiarato di monitorare in modo effettivo la tutela. Tale monitoraggio risulta effettuato dal medesimo giudice tutelare preposto alla nomina ovvero dai consorzi preposti ai servizi socio-assistenziali tramite rendicontazioni o colloqui, anche diretti con il minore (Tribunale di Asti).

Uffici giudiziari	Dati richiesti				
	Tempo medio di nomina tutore	Tutela pubblica	Tutela privata volontaria da elenco o protocollo d'intesa tra amministrazioni	Forma di monitoraggio	Organi preposti al monitoraggio
Alessandria	Non Rilevabile	Sì (consorzio intercomunale di servizi socio-assistenziali)	No, senza elenchi né protocolli d'intesa	Rendicontazione annuale, aggiornamenti costanti	G.T.
Asti	10 gg.	Sì, in via residuale, Comune	Sì, preferiti i parenti	Sì, interlocuzione con minore o terzi	Giudice Tutelare
Biella	15 gg.	N.R.	N.R.	N.R.	N.R.
Torino	Tempi brevi	Sì	Sì, raramente e senza elenchi	N.R.	G.T.
Verbania	7 gg.	Sì	No, senza elenchi né protocolli d'intesa	N.R.	Consorzi, Servizi sociali assistenziali
Media dei dati rilevati	10,6 gg. ¹⁶	4/5 Sì, sindaci o servizi sociali	2/5 Sì tutela privata volontaria	2/5 Sì, con rendicontazione o interlocuzioni	4/5 Sì, Giudice Tutelare o Consorzi

16. Il risultato così ottenuto non utilizza il dato fornito dal Tribunale di Torino considerato nullo per le ragioni esplicitate in nota sub 9, né quello del Tribunale di Alessandria per mancanza effettiva del dato.



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Allegato 7. La tutela: un istituto in evoluzione. Raccolta dati sperimentale elaborata con il contributo del Ministero della giustizia e dei garanti delle regioni e delle province autonome

REGIONE PUGLIA

Con riferimento agli uffici giudiziari della regione Puglia monitorati dal Ministero della giustizia, ne sono di seguito riportati i dati, dai quali si evince un minore utilizzo della tutela pubblica, di cui si avvalgono soltanto i Tribunali di Brindisi e di Foggia. In particolare, vengono nominati tutori – da parte del giudice tutelare – avvocati o, nel solo caso del Tribunale di Brindisi, responsabili dei servizi sociali. Inoltre, 4 tribunali ordinari su 5 monitorati dichiarano di avvalersi di tutori privati volontari; al riguardo si sottolinea che, di questi, tre tribunali ordinari – rispettivamente di Bari, Lecce e Trani – prediligono totalmente la nomina di tutori privati volontari.

In base ai dati forniti, si rileva che il tempo medio di nomina di un tutore oscilla da un minimo di 30 giorni ad un massimo di 60 giorni, con una media totale calcolata in 42 giorni (valore arrotondato).

Occorre altresì evidenziare come 2 su 5 uffici giudiziari monitorati, (Bari e Lecce), abbiano dichiarato la presenza di un elenco di tutori privati volontari al quale attingere per la nomina degli stessi, elenco predisposto dal garante regionale attraverso la stipula di un protocollo di intesa.

Quanto al monitoraggio, 4 su 5 uffici giudiziari hanno dichiarato di monitorare in modo effettivo la tutela. Tale monitoraggio risulta effettuato dal medesimo giudice tutelare preposto alla nomina tramite relazioni.

Uffici giudiziari	Dati richiesti				
	Tempo medio di nomina tutore	Tutela pubblica	Tutela privata volontaria da elenco o protocollo d'intesa tra amministrazioni	Forma di monitoraggio	Organi preposti al monitoraggio
Bari	30 gg.	No	Sì, privati volontari; sì, elenco tutori volontari istituito dal Garante regionale	Sì	G.T. o G.O.T. delegati
Brindisi	42 gg.	Sì, responsabile servizi sociali del Comune	Sì, senza elenchi	Relazione	Giudice Tutelare
Foggia	60 gg.	Sì, avvocati	No, senza elenchi né protocolli d'intesa	Relazione periodica	G.T.
Lecce	30-45 gg.	No	Sì, volontari; Sì protocollo di intesa con Garante regionale	Relazione	G.T.
Trani	Non rilevabile	No	Sì, tutore provvisorio privato	N.R.	N.R.
Media dei dati rilevati	42,37 gg. ¹⁷	$\frac{2}{5}$ Sì, avvocati e responsabile servizi sociali del Comune	$\frac{4}{5}$ Sì tutela privata volontaria	$\frac{4}{5}$ Sì, relazioni	$\frac{4}{5}$ Sì, Giudice Tutelare

17. Il risultato così ottenuto è dato dai quattro dei cinque uffici giudiziari totali che hanno effettivamente avuto la possibilità di rilevare e fornire il dato.





Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Relazione dell'Autorità 2016

REGIONE SARDEGNA

Con riferimento all'unico ufficio giudiziario della regione Sardegna monitorato dal Ministero della giustizia, di seguito riportato in tabella, si rileva l'impossibilità di procedere, così come per la regione Molise, al lavoro di monitoraggio e raccolta sistematica dei dati con i relativi risultati.

Uffici giudiziari	Dati richiesti				
	Tempo medio di nomina tutore	Tutela pubblica	Tutela privata volontaria da elenco o protocollo d'intesa tra amministrazioni	Forma di monitoraggio	Organi preposti al monitoraggio
Corte d'Appello Cagliari	Non pervenuto allegato	Non pervenuto allegato	Non pervenuto allegato	Non pervenuto allegato	Non pervenuto allegato





Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Allegato 7. La tutela: un istituto in evoluzione. Raccolta dati sperimentale elaborata con il contributo del Ministero della giustizia e dei garanti delle regioni e delle province autonome

REGIONE SICILIA

Con riferimento agli uffici giudiziari della regione Sicilia monitorati dal Ministero della giustizia, ne sono di seguito riportati i dati, dai quali si evince un sensibile utilizzo della tutela pubblica, e in particolare la nomina – da parte del giudice tutelare – di sindaci, avvocati, assistenti sociali, responsabili, assessori comunali ai servizi sociali o rappresentanti legali delle comunità di accoglienza, quali tutori del minore. Inoltre, soltanto 4 tribunali su 12 monitorati dichiarano di avvalersi anche di tutori privati volontari; di questi ultimi, soltanto 2 (Tribunale di Catania e Tribunale di Sciacca) prediligono totalmente l'utilizzo della tutela privata volontaria. In base ai dati forniti, si rileva che il tempo medio di nomina di un tutore oscilla da un minimo di 3 giorni ad un massimo di 90 giorni, con una media totale calcolata in 26 giorni (valore arrotondato).

Occorre altresì evidenziare come soltanto 2 dei 12 uffici giudiziari monitorati, abbiano dichiarato rispettivamente: il Tribunale di Agrigento la presenza di un protocollo di intesa per l'istituzione di un elenco di tutori legali volontari, mentre il Tribunale di Palermo la stipula di un protocollo di intesa con il Comune di Palermo per la costituzione di un elenco.

Quanto al monitoraggio, 3 su 12 uffici giudiziari hanno dichiarato di monitorare in modo effettivo la tutela dopo la nomina del tutore al minore. Tale monitoraggio risulta effettuato dal medesimo giudice tutelare preposto alla nomina tramite relazioni o rendicontazioni.

Uffici giudiziari	Dati richiesti				
	Tempo medio di nomina tutore	Tutela pubblica	Tutela privata volontaria da elenco o protocollo d'intesa tra amministrazioni	Forma di monitoraggio	Organi preposti al monitoraggio
Catania	"Nomina provvisoria. Tempi quasi istantanei" ¹⁸	No	"Sì"	No	No
Agrigento	10 gg.	Sì, ufficio dei servizi sociali del Comune	Sì, protocollo di intesa per l'istituzione di un elenco	N.R.	G.T.
Caltanissetta	10-30 gg.	Sì, avvocati	No	N.R.	N.R.
Enna	30 gg.	Sì, sindaco, avvocati raramente	No, senza elenchi	Nessuna	No
Gela	45 gg.	Sì, amministrazioni comunali	No, senza elenchi né protocolli di intesa	Rendicontazione	G.T.
Marsala	30 gg. max	Sì, sindaco, assistenti sociali e avvocati	No	Relazione	G.T.
Palermo	3 gg.	Sì, sindaco	Sì, stipulato protocollo tra Tribunale e Comune di Palermo per costituzione elenco tutori	Rendicontazione	G.T.
Sciacca	15 gg.	No	Sì, senza elenchi né protocolli	N.R.	G.T.
Termini Imerese	30 gg.	Sì, sindaco o rappresentante legale comunità, avvocati	No, senza elenchi né protocolli di intesa	N.R.	Giudice Tutelare
Trapani	10 gg.	Sì, assessori ai servizi sociali e avvocati	No	N.R.	G.T.
Ragusa	60-90 gg.	N.R.	N.R.	N.R.	N.R.
Siracusa	20 gg.	N.R.	N.R.	N.R.	N.R.
Media dei dati rilevati	26,18 gg.	8/12 Sì, sindaci, avvocati, responsabile servizi sociali o comunità	4/12 Sì tutela privata volontaria	3/12 Sì, relazioni o rendicontazioni	7/12 Sì, Giudice Tutelare

18. Il dato è generico e non



erico, pertanto non verrà considerato nella media finale.



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Relazione dell'Autorità 2016

REGIONE TOSCANA

Con riferimento all'ufficio giudiziario della regione Toscana monitorato dal Ministero della giustizia, di cui si riportano di seguito i dati, si evince l'utilizzo della tutela pubblica, la quale avviene nei casi più problematici.

Inoltre, per quanto attiene alla tutela privata volontaria, non risulta possibile classificare il dato fornito dalla Corte d'Appello di Firenze in quanto generico.

In base ai dati forniti, si rileva che – come riportato in tabella – il tempo massimo impiegato per la nomina del tutore al minore da parte del giudice tutelare risulta pari a 7 giorni.

Quanto al monitoraggio, esso avviene da parte del giudice tutelare su segnalazione, ovvero al compimento della maggiore età del ragazzo precedentemente posto sotto tutela.

Uffici giudiziari	Dati richiesti				
	Tempo medio di nomina tutore	Tutela pubblica	Tutela privata volontaria da elenco o protocollo d'intesa tra amministrazioni	Forma di monitoraggio	Organi preposti al monitoraggio
Corte d'Appello Firenze	7 gg. max	Sì, casi più problematici	"Maggior parte ALB; casi più problematici INT"	Su segnalazione; al compimento del 18esimo anno	G.T.



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Allegato 7. La tutela: un istituto in evoluzione. Raccolta dati sperimentale elaborata con il contributo del Ministero della giustizia e dei garanti delle regioni e delle province autonome

REGIONE TRENINO ALTO ADIGE

Con riferimento agli uffici giudiziari della regione Trentino Alto Adige monitorati dal Ministero della giustizia, ne sono di seguito riportati i dati, dai quali si evince un pressoché assoluto utilizzo della tutela pubblica, e in particolare la nomina – da parte del giudice tutelare – di avvocati o praticanti avvocati ovvero, nel solo caso del Tribunale di Bolzano, di responsabili dell'azienda dei servizi sociali, quali tutori del minore. Inoltre, un solo tribunale su 3 monitorato dichiara di avvalersi anche di tutori privati volontari cui affidare massimo due minori. In base ai dati forniti, si rileva che il tempo medio di nomina di un tutore oscilla tra un minimo di 7 giorni ed un massimo di 28 giorni, con una media totale calcolata in 18 giorni (valore arrotondato).

Occorre altresì evidenziare come nessun ufficio giudiziario monitorato abbia a disposizione un elenco al quale attingere per le nomine tutorie e non risulti stilato alcun protocollo di intesa. Quanto al monitoraggio, nessun ufficio giudiziario ha dichiarato di monitorare in modo effettivo la tutela dopo la nomina del tutore al minore.

Uffici giudiziari	Dati richiesti				
	Tempo medio di nomina tutore	Tutela pubblica	Tutela privata volontaria da elenco o protocollo d'intesa tra amministrazioni	Forma di monitoraggio	Organi preposti al monitoraggio
Bolzano	28 gg.	Sì, azienda servizi sociali	"Solo due minori ad un tutore privato"	No	No
Rovereto	14-21 gg.	Sì avvocati o praticanti avvocati	No	NO	NO
Trento	7 gg.	Sì, avvocati	No	No	NO
Media dei dati rilevati	17,5 gg.	3/3 Sì, avvocati, praticanti o servizi sociali	1/3 Sì tutela privata volontaria	3/3 No	3/3 No



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Relazione dell'Autorità 2016

REGIONE UMBRIA

Con riferimento agli uffici giudiziari della regione Umbria monitorati dal Ministero della giustizia, ne sono di seguito riportati i dati, dai quali si evince un modesto utilizzo della tutela pubblica, attraverso la nomina di avvocati, da parte del giudice tutelare. Inoltre, 3 tribunali sui 3 monitorati dichiarano di avvalersi anche di tutori privati volontari.

In base ai dati forniti, si rileva che il tempo medio di nomina di un tutore oscilla da un minimo di 3 giorni ad un massimo di 20 giorni, con una media totale calcolata in 15 giorni (valore arrotondato).

Occorre altresì evidenziare come ciascuno dei 3 uffici giudiziari monitorati, abbia dichiarato la presenza di un accordo con il garante regionale in merito all'utilizzo della tutela privata volontaria; si sottolinea altresì quanto riferito dal Tribunale di Perugia, il quale risulta sprovvisto di un precipuo elenco ma ha stipulato un accordo con l'Ordine degli avvocati di Perugia e con il garante regionale.

Quanto al monitoraggio, tutti e 3 gli uffici giudiziari hanno dichiarato di monitorare in modo effettivo la tutela. Tale monitoraggio risulta effettuato dal medesimo giudice tutelare preposto alla nomina tramite rendicontazioni annuali e relazioni redatte dai servizi sociali.

Uffici giudiziari	Dati richiesti				
	Tempo medio di nomina tutore	Tutela pubblica	Tutela privata volontaria da elenco o protocollo d'intesa tra amministrazioni	Forma di monitoraggio	Organi preposti al monitoraggio
Perugia	20 gg.	No	Tutori volontari, senza elenchi ma con accordo tra Tribunale Perugia e Ordine degli Avvocati. Accordo con garante regionale	Rendicontazioni annuali e relazioni dei servizi sociali	G.T.
Spoletto	20 gg.	Sì avvocati	Sì, accordo con autorità garante regionale	Rendicontazioni annuali e relazioni dei servizi sociali	G.T.
Terni	3-4 gg.	Sì, avvocati	Sì, accordo con autorità garante regionale	Rendicontazioni annuali e relazioni servizi sociali	G.T.
Media dei dati rilevati	14,5 gg.	2/3 Sì, avvocati	3/3 Sì tutori privati volontari e accordi con autorità garante regionale	3/3 Sì, rendicontazioni annuali e relazioni servizi sociali	3/3 Sì, Giudice Tutelare



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Allegato 7. La tutela: un istituto in evoluzione. Raccolta dati sperimentale elaborata con il contributo del Ministero della giustizia e dei garanti delle regioni e delle province autonome

SEZIONE II: RILEVAZIONE DATI GARANTI REGIONALI E DELLE PROVINCE AUTONOME

I garanti regionali hanno effettuato una ricognizione sui territori di competenza, secondo le indicazioni di rilevazione citate in apertura, che ha prodotto i seguenti risultati.

Basilicata:

Il garante della Basilicata ha sottoscritto nell'anno 2016 due protocolli d'intesa, rispettivamente con il Tribunale per i minorenni di Potenza e con i Tribunali ordinari di Matera e Potenza, impegnandosi alla costituzione di un elenco di tutori volontari della Basilicata suddiviso in due sezioni: la prima concernente i tutori volontari per *minori*, la seconda i tutori volontari per *minori stranieri e/o non accompagnati*. In seguito alla sottoscrizione di tali protocolli, il garante della regione Basilicata ha promosso, dal mese di dicembre 2016, un corso di formazione per tutori volontari di *minori non accompagnati*.

Calabria:

Nella regione Calabria non sono stati stipulati protocolli di intesa. Il garante regionale ha fatto pervenire due distinte note trasmesse dai Tribunali per i minorenni di Reggio Calabria e di Catanzaro, nelle quali è stato riferito quanto segue. Il Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria ha informato che il Consiglio dell'Ordine degli avvocati fornisce periodicamente elenchi aggiornati di iscritti disponibili a ricoprire l'incarico di tutore dei *minori non accompagnati*, organiz-

zando momenti di formazione. Inoltre la camera minorile fornisce periodicamente degli elenchi di avvocati specializzati disponibili a ricoprire la funzione di tutore. Il Tribunale per i minorenni di Catanzaro ha comunicato che non ha istituito alcun elenco di tutori. Ha informato però che componenti del tribunale hanno partecipato a corsi di formazione organizzati dal garante della regione Calabria all'esito del quale sono stati redatti elenchi di coloro che hanno superato il corso.

Emilia Romagna:

Nella regione Emilia Romagna non sono stati stipulati protocolli di intesa. Con una delibera del 2014, la Giunta della regione Emilia Romagna ha deliberato di istituire presso il Servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza un elenco articolato su base distrettuale, delle persone che hanno concluso i corsi promossi da enti pubblici per la formazione di tutori volontari per le persone di minore età. Con successiva determina, il citato Servizio regionale ha previsto l'istituzione di un elenco di tutori volontari su base distrettuale, delle persone che hanno concluso i corsi promossi da enti pubblici per la formazione di tutori volontari per le persone di minore età. I comuni che nel 2015 hanno realizzato, in collaborazione con il Servizio regionale, corsi di formazione per aspiranti tutori volontari sono Bologna e Ferrara. Da un monitoraggio effettuato dal garante su tutto il territorio regionale risultano 43 persone formate per la tutela volontaria. A Reggio Emilia 13 persone sono attive come tutori volontari e a Bologna 11.

Friuli Venezia Giulia:

Nella regione Friuli Venezia Giulia non sono stati stipulati protocolli di intesa e non risultano istituiti elenchi per tutori volontari. In adempimento della norma-





Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Relazione dell'Autorità 2016

tiva regionale di riferimento il garante regionale ha informato che ha intenzione di predisporre un protocollo di intesa da sottoscrivere con l'autorità giudiziaria. Il garante regionale, sempre in attuazione della normativa regionale di riferimento, avvierà nel corso dell'anno 2017 la formazione per gli aspiranti tutori volontari

Lazio:

Nella regione Lazio è stato istituito nell'anno 2013-2014 un elenco dei tutori volontari e depositato presso il tribunale per i minorenni. Tale elenco è stato istituito a seguito di un protocollo di intesa sottoscritto nel 2012 tra il garante regionale, Roma capitale e il tribunale per i minorenni. La modalità di selezione dei tutori è avvenuta tramite un corso di formazione promosso da Roma capitale nell'anno 2013 per la selezione di complessivi 120 tutori volontari. All'esito del corso, ne sono stati selezionati 91.

Liguria:

Nella regione Liguria non sono stati stipulati protocolli di intesa e non risultano essere istituiti elenchi o elenchi a livello regionale. Dal 2015 la Direzione politiche sociali del comune di Genova ha intrapreso un percorso sperimentale in collaborazione con l'associazione "Defense for children" che ha portato ad individuare e formare 6 tutori volontari e curarne la formazione. Esperienza che proseguirà.

Marche:

Nella regione Marche è stato siglato nel 2006 un protocollo di intesa con il Tribunale per i minorenni di Ancona avente ad oggetto la predisposizione di elenchi di tutori volontari, la trasmissione degli stessi al tribunale, l'utilizzo dei nominativi da parte dei giudici e le attività di

supporto tecnico legale da parte dell'ufficio del garante regionale. Nel protocollo non sono state definite le modalità di selezione dei tutori volontari. 58 sono i tutori presenti nell'ultimo elenco trasmesso dal garante al tribunale nell'anno 2014. A partire dagli anni 2004-2005 il garante regionale ha attivato collaborazioni con l'Università di Urbino e Macerata per l'attivazione di corsi di formazione per tutori volontari.

Puglia:

Nella regione Puglia in attuazione della legge istitutiva del garante regionale, è stato istituito l'elenco dei tutori e curatori a cui possono attingere i giudici competenti. L'elenco disciplinato da apposito regolamento in materia di iscrizione, cancellazione e monitoraggio è attualmente costituito da 71 iscritti ed è stato trasmesso ai Tribunali ordinari di Bari e Trani e al Tribunale per i minorenni di Bari. Sono stati effettuati percorsi formativi ed attualmente sono in fase di chiusura 4 corsi per tutori volontari. In ogni corso formativo è stato preventivamente proposto all'autorità giudiziaria la sottoscrizione di un apposito protocollo di intesa con il garante regionale ed inviata copia dell'elenco tutori e del relativo regolamento. Non in tutti i casi si è avuto riscontro positivo da parte dell'autorità giudiziaria. Con il Tribunale per i minorenni di Bari è stato sottoscritto un protocollo di intesa.

Umbria:

Nella regione Umbria è stato costituito un elenco dei tutori, all'esito di 2 corsi di formazione ed è attualmente a disposizione dei Presidenti dei tribunali ordinari e del Presidente del tribunale per i minorenni. L'elenco è costituito da 80 iscritti. Non sono stati mai stipulati protocolli di intesa con l'autorità giudiziaria.





Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Allegato 7. La tutela: un istituto in evoluzione. Raccolta dati sperimentale elaborata con il contributo del Ministero della giustizia e dei garanti delle regioni e delle province autonome

Provincia autonoma di Trento:

Nella provincia di Trento nel 2014 è stato realizzato dal garante un corso di formazione per tutori volontari con la collaborazione della provincia e del comune di Trento. All'esito è stato redatto dal garante un elenco consegnato al Tribunale per i minorenni e ai Tribunali ordinari di Trento e Rovereto. Gli iscritti all'elenco sono 35. Nel 2016 è stata organizzata una seconda fase di formazione al fine di implementare il citato elenco. Tale implementazione prederà avvio a partire dall'anno 2017. Non sono stati siglati protocolli di intesa con autorità giudiziarie.

Sicilia:

Nella regione Sicilia il garante della Città di Palermo ha stipulato nel mese di novembre 2016 un protocollo di intesa con il tribunale per i minorenni, il tribunale ordinario, il Comune di Palermo, la questura di Palermo e altre istituzioni, che prevede, tra i vari punti, la creazione di un elenco di tutori volontari presso la sede del garante.

Veneto:

Nella regione Veneto l'esperienza dei tutori volontari per *minori* è stata avviata sin dal 2004 a partire da un chiaro mandato normativo regionale (legge regionale 9 agosto 1988, n. 42 e legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37), che rappresenta sicuramente un'esperienza riuscita di collaborazione tra istituzioni e privati cittadini. In Veneto, il garante dei diritti della persona gestisce una banca dati dei tutori legali volontari per minori di età avviata alla fine del 2004. Tale banca dati raccoglie i dati dei volontari che hanno frequentato uno dei percorsi formativi organizzati dal garante regionale, che hanno confermato la disponibilità alla nomi-

na a tutore e sono stati ritenuti idonei alla funzione. La banca dati contiene attualmente le informazioni di 1.240 volontari formati, il 60% dei quali è effettivamente attivo. Dal 2005 al 2016 il garante regionale ha trattato 3.504 richieste, più della metà delle quali (1896), ha riguardato un *minore straniero* non accompagnato. Le tutele ad oggi ancora aperte sono 922 e coinvolgono circa 400 tutori volontari. L'intera attività per i tutori volontari è realizzata con la collaborazione dei referenti territoriali, professionisti dei servizi sociali e sociosanitari, che costituiscono il principale riferimento in loco per i tutori volontari.

I garanti della Campania e della provincia autonoma di Bolzano hanno informato che sul proprio territorio non sono istruiti elenchi o elenchi di tutori volontari e che non è stato siglato nessun protocollo di intesa.



Camera dei Deputati ARRIVO 02 Maggio 2017 Prot: 2017/0000708/TN

